



La valle dell' Alba

Sette religiose in Brasile

Di Paolo Bosio

Durante la seconda metà dell' 800 il piemontese Don Bosco, potente fondatore dell'ordine salesiano, fece un sogno in cui gli veniva rivelato che, nelle coordinate geografiche dove ora si trova Brasilia, sarebbe sorta la nuova civiltà superiore, la quale in nome della fratellanza, avrebbe portato la pace nel mondo. E' proprio per questo motivo che il presidente Kubichec decise di costruire Brasilia esattamente dove essa si trova, ed è sempre per lo stesso motivo che attorno a Brasilia sono sorte numerose comunità mistico-religiose, dedite alla pratica di culti esoterici.

Il più sviluppato e originale fenomeno di sincretismo religioso del Brasile è quello della Valle dell'Alba, fondato nel 1960 dalla chiaroveggente Tia Neiva in seguito a numerose visioni da lei avute mentre lavorava alla costruzione di Brasilia come camionista. Tia Neiva fondò un ordine religioso che si basava sulla dottrina cristiana, ma subiva influenze dottrinali di tutti i tipi, arrivando ad includere anche ideologie precolombiane, senza contare le rivelazioni delle entità che si erano manifestate durante le visioni. Oggi la Valle dell'Alba è una vera e propria cittadina, popolata da più di ventimila persone, che si estende attorno ai templi principali, costruzioni esotiche, coloratissime, così come gli abiti degli adepti al culto di Tia Neiva, l' Ordine Spiritualista Cristiano. La comunità ha una sviluppatissima vita sociale dettata da norme comportamentali precise, e divisa secondo ruoli e gerarchie definite.

Quello che più colpisce visitando la Valle dell'Alba, a parte il colore e l'esotismo, è il fatto che così tanta gente abbia aderito ad un movimento basato sulle visioni di una persona, che tanti culti e religioni siano stati interpretati e mescolati in modo totalmente personale, fino a creare ideologie diverse, mutevoli, lontane dal dogmatismo delle grandi religioni mondiali. Se io credo in qualcosa, seguo una mia filosofia, sviluppo una mia teologia, allora, perche no?, posso inventarmi la mia religione, con i miei templi, i miei culti e i miei seguaci. Viste da questa prospettiva le guerre e il sangue versato in nome delle religioni sembrano ancora più assurdi e compromessi con la lotta per la conquista di potere e ricchezze, che di mistico e di spirituale non hanno proprio niente.